

"Di maestre n'è pieno il mondo". Memorie d'infanzia

Video-testimonianze



Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Chiara Martinelli**

Scheda ID: 152

Scheda compilata da: **Chiara Martinelli**

DOI: 10.53221/152

Pubblicato il: 26/10/2021

Nome e cognome dell'intervistatore: Chiara Sarli

Nome e cognome dell'intervistato: Annalisa Lenzi

Anno di nascita dell'intervistato: 1962

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Istruzione tecnica

Data di registrazione dell'intervista: 17 agosto 2021

Regione: Toscana

Località:

Quarrata PT

Indicizzazione e descrizione semantica

Identifieri cronologici: **1960s, 1970s**

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=PNFF6Cju2BA>

L'intervista, dalla durata di 33:33 minuti (link: <https://youtu.be/PNFF6Cju2BA>), ripercorre le memorie scolastiche di Annalisa Lenzi, nata a Pistoia nel 1962 e vissuta nella sua infanzia a Barba, paese vicino Quarrata. Il padre, operaio, lavorava in un'azienda tessile a Prato; la madre, dopo esser stata a lungo casalinga, aveva aperto un negozio di scarpe. Insieme a loro viveva anche il fratello maggiore. Non ha frequentato le scuole dell'infanzia perché il fratello, nel tragitto tra casa e scuola, era caduto dal pullmino, destando le ire del padre che si era ripromesso di non inviare alla scuola materna (allora gestita dalle suore) più nessuno. Il suo percorso scolastico si è snodato tra il 1968 - anno in cui ha cominciato la scuola elementare - e il 1981 - anno in cui ha conseguito il diploma presso l'Istituto tecnico commerciale: anni di profonda trasformazione per la scuola, rinnovata dai decreti delegati e in particolare dal DL 416/1974, che introdusse la rappresentanza di genitori e studenti (Galfré 2017); e per la società, che proprio in quel decennio si inoltrò negli anni di piombo (Panvini 2009).

Lenzi comincia il percorso scolastico con la scuola elementare, che raggiungeva a piedi perché a due-trecento metri da casa. Conserva un buon ricordo della maestra, per l'intervistata un imprescindibile punto di riferimento. Pur avendo avuto un ottimo rapporto con lei, Lenzi ne riconosce la severità verso gli alunni meno disciplinati, a cui non risparmiava né punizioni (in primis, quella di restare per tutta la lezione dietro la lavagna) né schiaffi (Galfré 2017). L'orario era compreso tra le 8.30 e le 12.30; prima delle lezioni la classe recitava il Padre Nostro, e poco dopo l'inizio dell'anno scolastico era prevista la partecipazione della scolaresca a una messa di buon auspicio. Non ricorda di aver partecipato a uscite didattiche, eccezion fatta per qualche visita alle fattorie di alcuni suoi compagni di classe. La maestra organizzava tutti gli anni le elezioni per il capoclassa; un anno, tuttavia, truccò le elezioni, come se ne avvidero lei e i suoi compagni quando, a ricreazione, procedettero al riconteggio. Tra le discipline studiate, prediligeva italiano, mentre non si sentiva portata per la matematica, dove talvolta la aiutava il fratello. La sua classe, inizialmente di undici-dodici bambini, accolse con gli anni alunni ripetenti; alla fine del ciclo, ricorda l'intervistata, erano almeno una ventina. Non ricorda gli esami di seconda, che sa tuttavia di aver sostenuto; ricorda invece quelli di quinta elementare, fonte in lei di ansia perché avrebbe dovuto sostenere l'esame orale non con la sua maestra, ma con l'insegnante di un'altra classe del suo circolo didattico.

Ha frequentato le scuole medie a Quarrata, utilizzando l'autobus per spostarsi. L'uso del mezzo pubblico è rievocato con piacere, perché le dava la possibilità di incontrare e socializzare con molte più persone. Ricorda come destabilizzante l'impatto con i professori, in prima media; nel prosieguo riuscì però ad adattarsi.

Più problematici i ricordi relativi alle scuole superiori. Pur desiderando lavorare con i bambini e

diventare maestra, non si iscrisse all'istituto magistrale perché in quegli anni vi era un forte esubero di insegnanti elementari; optò così per l'istituto tecnico commerciale, che frequentò a Pistoia. «Le maestre erano tutte a spasso, dicevano, perché le donne gli anni prima avevano tutte studiato per maestre, quindi di maestre era pieno il mondo...» ricorda dal m. 28.17. I viaggi in autobus, compiuti la mattina presto in mezzi stracolmi di studenti, non hanno lasciato un ricordo piacevole come quelli delle scuole medie. Da un punto di vista didattico, non ritiene di aver scelto con accortezza la scuola superiore: quasi subito, infatti, si accorse che i programmi di studio e le materie erano ben lontani dai suoi interessi e dalle sue passioni, e ancora oggi rimpiange la scelta compiuta. Diplomatasi, si è iscritta a Filosofia, ma ha desistito dal frequentare l'università perché il padre, rimasto dopo la moglie della madre l'unico perceptorre di reddito (il fratello, iscrittosi a Medicina, era fuori corso), le chiese esplicitamente di contribuire al bilancio familiare.

Fonti bibliografiche:

G. Bandini, S. Oliviero, *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press, 2019.

P. Causarano, *Riforme senza storia. Insegnanti di storia e reclutamento professionale nella scuola italiana all'inizio del millennio*, «Italia contemporanea», vol. 286, 2018, pp. 239-256.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

S. Oliviero, *La scuola media unica: un accidentato iter legislativo*, Firenze, CET, 2007.

G. Panvini, *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*, Torino, Einaudi, 2018.

Fonti normative

DPR 31 maggio 1974, n. 416, *Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica* (GU Serie Generale n. 239 del 13-09-1974), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1974/09/13/074U0416/sg>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/di-maestre-ne-pieno-il-mondo-memorie-dinfanzia>